

Prot.SIMTI n.116-23-PEC/FF/parere CD

Roma, 8 novembre 2023

Dott. Giuseppe Furlo'Direttore
UOC Medicina Trasfusionale
Senigallia-Jesi-Fabriano

Epc

Dott. Mauro DionisioUfficio 7 Trapianti, Sangue ed Emocomponenti
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Ministero della Salute**Dott. Vincenzo De Angelis**Direttore Generale
Centro Nazionale Sangue
Istituto Superiore di Sanità**Dott. Giovanni Stroppa**

Direttore Generale AST Ancona

Dott.ssa Giuseppina Siracusa

Direttore DIRMT Marche

Dott.ssa Giovanna Salvoni

Direttore CRS Marche

Prof. Vincenzo Manzo

Coordinatore pro-tempore CIVIS

*Loro indirizzi e-mail***Oggetto:** richiesta di parere – Comunicazione PEC Prot. 0167193/09/10/2023/AST-AN/AFFGEN/A

In relazione alla richiesta di parere formulata dal Collega in merito alla comunicazione ricevuta da parte di uno studio legale, si esprimono le seguenti considerazioni.

Lo studio legale fa riferimento alle “Disposizioni anticipate di trattamento” di una paziente, in base alle quali “intima” alle strutture sanitarie destinatarie quanto segue:

- in caso di necessità trasfusionale, di procedere immediatamente alla trasfusione con sacche provenienti da donatori mai vaccinati per COVID;

**T. + 39 06 4452669****Via Principe Amedeo 149, scala D
00185 Roma****C.F. 80284740588
P.I. 03684721008****www.simti.it
segreteria@simti.it**

- se disponibili solo unità raccolte da donatori vaccinati, di comunicarlo subito per segnalare donatori specifici non vaccinati (evidentemente conosciuti dallo studio legale);
- sin da ora, di procedere senza ritardo al prelievo di due donatori segnalati dallo studio legale ed eventualmente di quelli indicati al momento per consentire la trasfusione;
- sin da ora, di distinguere all'origine e di mantenere separate e disponibili sacche di donatori mai vaccinati per COVID da quelle da donatori vaccinati.

In caso di omissione di quanto intimato, lo studio riterrebbe il personale sanitario responsabile, e suscettibile di denuncia e richiesta di risarcimento.

Innanzitutto, va osservato che la Legge 22 dicembre 2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" (G.U. Serie Generale, n. 12 del 16 gennaio 2018) prevede all' Art. 1 (Consenso informato) che "nel rispetto dei principi di cui agli articoli 2, 13 e 32 della Costituzione e degli articoli 1, 2 e 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge, e promuove e valorizza la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico che si basa sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico".

In base alla legge, "ogni persona ha il diritto di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo, aggiornato e a lei comprensibile riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati, nonché riguardo alle possibili alternative e alle conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi. Ogni persona capace di agire ha il diritto di rifiutare, in tutto o in parte qualsiasi accertamento diagnostico o trattamento sanitario indicato dal medico per la sua patologia o singoli atti del trattamento stesso.

Qualora il paziente esprima la rinuncia o il rifiuto di trattamenti sanitari necessari alla propria sopravvivenza, il medico prospetta al paziente e, se questi acconsente, ai suoi familiari, le conseguenze di tale decisione e le possibili alternative e promuove ogni azione di sostegno al paziente medesimo, anche avvalendosi dei servizi di assistenza psicologica. Il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale. Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali".

Inoltre, all'Art. 4 (Disposizioni anticipate di trattamento) è previsto che "Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può, attraverso le DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Il medico è tenuto al rispetto delle DAT, le quali possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita".

Da quanto sopra esposto e dalla normativa vigente in materia trasfusionale, si rileva chiaramente che:

- Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali: di conseguenza, il paziente non può pretendere terapie trasfusionali palesemente contrastanti con le norme di legge che definiscono le modalità di selezione del donatore di sangue e di emocomponenti e i requisiti di qualità e sicurezza del sangue donato;
- Le DAT possono aver applicazione solamente nel senso del consenso o nel rifiuto della terapia trasfusionale, nei casi in cui il paziente si trovi in condizioni di futura incapacità, ma non si applicano in ogni situazione nella quale egli comunque conservi la capacità di esprimere liberamente il consenso o il rifiuto della trasfusione, previa adeguata informazione da parte del medico;



T. + 39 06 4452669



**Via Principe Amedeo 149, scala D
00185 Roma**



**C.F. 80284740588
P.I. 03684721008**



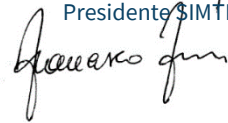
**www.simti.it
segreteria@simti.it**

- In ogni caso le DAT non possono, come sopra ricordato, condizionare l'ottemperanza da parte della struttura trasfusionale alle normative trasfusionali né pretendere di introdurre prassi irrituali e ingiustificate da un punto di vista tecnico-scientifico;
- La "segnalazione" di donatori non vaccinati da parte dello studio legale è in palese contrasto con il principio di volontarietà e anonimità della donazione di sangue e di emocomponenti;
- La separazione di sacche provenienti da donatori vaccinati e non vaccinati è impraticabile, non essendo il dato anamnestico significativo ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla donazione;
- Non è né praticabile, né accettabile sul piano normativo, l'indicazione da parte del paziente di specifici e ulteriori requisiti delle unità di sangue da ricevere, oltre a quelli espressamente previsti dalla legge trasfusionale;
- L'intimazione preventiva di determinati comportamenti da parte dei sanitari, determinando una coartazione dell'autonomia del medico, è in contrasto con quanto prevede la legge in merito alla promozione ed alla valorizzazione della relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico basata sul consenso informato, nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico.

Le richieste presentate dallo studio legale devono quindi essere considerate irricevibili.

Cordiali saluti.

Francesco Fiorin
Presidente SIMTI



T. + 39 06 4452669



Via Principe Amedeo 149, scala D
00185 Roma



C.F. 80284740588
P.I. 03684721008



www.simti.it
segreteria@simti.it



Al Prof. Francesco. Vaia
Direttore Generale

Al Dott. Mauro Dionisio
Direttore Ufficio VII – Trapianti, sangue ed emocomponenti
Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria
Ministero della Salute

Ai Responsabili delle Strutture di Coordinamento
per le attività trasfusionali delle Regioni, Province
Autonome e Strutture Militari

Oggetto: Donazione dedicata in Italia, segnalazione di articolo.

E' pervenuto all'attenzione dello scrivente l'articolo allegato, segnalato, in via informale, dal Service public fédéral (SPF), Santé publique, del Belgio, che provvedo ad inoltrare alle SS.LL non per evidenziarne la manifesta infondatezza ma per rilevare la potenziale pericolosità insita nel messaggio trasmesso e diffuso sul web.

In particolare, nell'articolo, dopo una introduzione sulla pretesa importanza di distinguere il sangue proveniente da donatori vaccinati e quello proveniente da non vaccinati, si fa menzione di una associazione non profit italiana che fornirebbe supporto, anche di tipo legale, orientato ad aiutare le persone nel loro "diritto di scegliere il donatore di sangue". Ciò che sconcerta è che nell'articolo *de quo* sembrerebbe acclarato che l'Italia sia l'unico Paese in Europa a consentire la donazione dedicata, ossia a permettere di scegliere il proprio donatore.

È noto che la normativa attualmente vigente¹ esprime principi di segno diametralmente opposto, promuovendo la funzione civica e sociale oltreché i valori umani e solidaristici che si esprimono nella donazione volontaria periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti, tra l'altro, allo scopo di conseguire una più efficace tutela della salute dei cittadini. In questo ambito, il ricorso alla donazione dedicata non è assolutamente raccomandato nella prassi ma è praticabile, in via esclusiva e previa opportuna valutazione, per le condizioni di cui al DM 2 novembre 2015².

Si evidenzia altresì che, allo stato, l'analisi della letteratura accreditata e i rapporti di emovigilanza nazionali o provenienti dalla Commissione Europea e dall'International Hemovigilance Network, non lasciano emergere evidenze/segnalazioni tali da mettere in dubbio la sicurezza degli emocomponenti raccolti da donatori

¹ Legge 21 ottobre 2005 n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" e DM 2 novembre 2015 recante "disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti".

² DM 2 novembre 2015, citato sub nota 1, in particolare, allegato III, parte C.



Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27 - 00162 Roma
Tel: +39 06 4990 4953 / 4963
Email: segreteria generale.cns@iss.it

vaccinati contro il SARS-CoV-2, che oggi, peraltro, costituiscono la quasi totalità dei donatori di sangue in Italia e in Europa.

Un messaggio siffatto diffonde false e probabilmente preoccupanti informazioni sia dal punto di vista dei valori insiti nel sistema trasfusionale italiano (ed europeo) condensati nella normativa di settore, ma anche dal punto di vista scientifico.

Allo stato, diverse note stanno pervenendo allo scrivente Centro contenenti richieste variamente formulate sulla discriminazione tra sangue proveniente da donatori vaccinati e quello proveniente da non vaccinati, ma finora non erano pervenuti all'attenzione del Centro articoli diffusi sul web in cui si metteva in dubbio il sistema dei valori che sostengono il sistema trasfusionale: per tale motivo si è ritenuto necessario segnalare l'articolo alle Strutture Regionali di coordinamento trasfusionale affinché esercitino vigilanza per la corretta informazione ai donatori e ai pazienti nei territori di competenza e a codesto Ministero affinché possa valutare eventuali azioni di competenza.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue

Dott. Vincenzo De Angelis

Firmato digitalmente da

VINCENZO DE ANGELIS

O = ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Data e ora della firma: 27/09/2023 13:34:37

SEPTEMBER NEWSLETTER

with these topics:

- [WEBSITE-UPDATE](#)
- [SAFE BLOOD-INTERNATIONAL](#) - News from various countries
- [MEMBER-NEWS](#)
- [MISCELLANEOUS](#)

For two years we have been fighting for the free choice of blood donor and a return to the health freedom we took for granted - until the COVID "pandemic". There are countries where we have achieved a great deal. In the U.S., where we are able to match unvaccinated blood donors and recipients on a daily basis. Elsewhere, for example in most parts of Europe, we are still a long way from that, but have nevertheless been able to help many members, namely by **offering alternatives to transfusions in the first place**. By giving clear instructions to medical professionals in our living will and informing our members about alternatives, we have been able to prevent about 90% of all transfusions by clearly requesting an [autotransfusion](#) during surgery.

Here is an email from one of our members - a response to my specific advice on how to proceed when dealing with hospitals. I am pleased to say that I receive similar emails daily:

Good afternoon, I just have to say thank you very much.

I was not aware of this issue before. And by chance, just before my father's surgery I found your interview.

My father is 82 years old and had planned a bilateral surgery of the hips. I had accompanied him to the preliminary discussion. Since a bilateral operation is likely to cause more blood loss, my father was told that he would have to expect to receive blood. Since he is unvaccinated, he did not like that at all. Autologous blood donation was still on the table, but it would no longer be possible - that's what they said. Then I found the [TV-interview](#).

*Right at the briefing before the surgery, I was there too. I just said the word **autotransfusion** and the doctor said yes well, that can be done gladly. In the pre-op interview this possibility was not mentioned at all.*

So, yesterday was the surgery, went smooth and with the autotransfusion there was no need for foreign blood. Also in the name of my father many thanks. We are very happy that we received this information.

Unfortunately, it is normal for hospitals not to inform their patients about autotransfusion. But knowledge is power. If you ask for autotransfusion

you will get it. With members in more than 100 states all over the world, we are beginning to achieve the “loud voice” taking us step by step to our goal of a safe global blood supply. Please join and sign up as a member to add your voice so this can become a reality.

How do you **find an unvaccinated blood donor**? Through our database, even as a non-member, you can enter your blood group and the desired location [here](#) and immediately receive a number of potential donors. As a logged-in member, you can then also send directly a referral request.

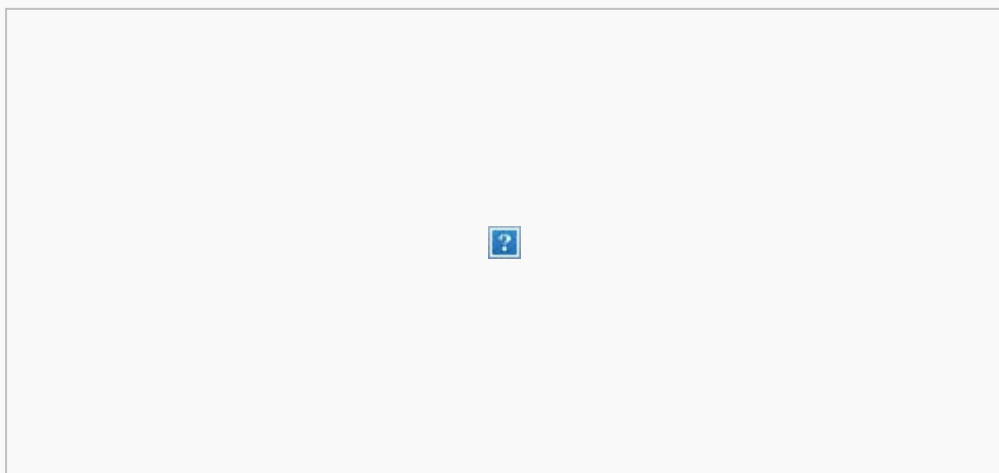
Even as a non-member you can search [here](#) **for clinics and other medical partners** who respect the wishes of their unvaccinated patients.

Below you will find a lot of news mainly in the Safeblood International section and in the [member news](#).

WEBSITE-UPDATE

Three innovations related to your membership dues, and a taste of the new website in the U.S.:

1. Is your **membership fee** up to date? You can now see in your [member area](#) all payments made so far for you and your family:



Please keep in mind that it can take up to 2 weeks until your payments are displayed there, so please wait a bit before emailing me that your

payment is not listed. But after that, yes, please let me know.

2. If you have not **contributed for the current year**, for example, you can do that easily under this new link <https://safeblood.net/en/renew-membership-contribution/> (Credit card, Paypal, bank transfer, or 2 different cryptocurrencies accepted.)
3. If you would like to additionally register yourself, or your business, **as a Medical Partner** (e.g. if you are a Naturopath and have a practice that you would like to have listed on our [Medial Partner Search page](#)), you will find a button at <https://safeblood.net/en/become-a-member/> that will take you directly to registration without having to create a new account. This button is only visible when you are logged in:



4. As mentioned, we have had greatest success in the USA, and have therefore **launched a new website tailored to the USA**, which offers various additional services that are only available there. You can find it at safeblood.com. This site will become the main page for American members over the next few weeks. If you browse around a bit, you will find, among other things, the deluxe version of the blood donor search, which displays the results on a map worldwide.

SAFE BLOOD-INTERNATIONAL

News from various countries:

As mentioned in the last newsletter, we now have a dedicated page for most countries on our website - found under the [News](#) section. If you click on the link, you will find the international page. If you move your mouse over the link, you will see a list of available country pages, each in the language you have selected at the moment.

ITALY

We cooperate in Italy with the association DICENTRA (APS), which, like us, is a non-profit organization that does everything it can to support those who need legal assistance to enforce their right to receive a directed blood donation. Thanks to this cooperation and various other "back doors", it is possible in Italy to choose one's blood donor. It is rather complicated, but it works. At the moment, Italy is still the only country in Central Europe that allows directed blood donations - thanks to the efforts of a great SafeBlood team there.

AUSTRIA

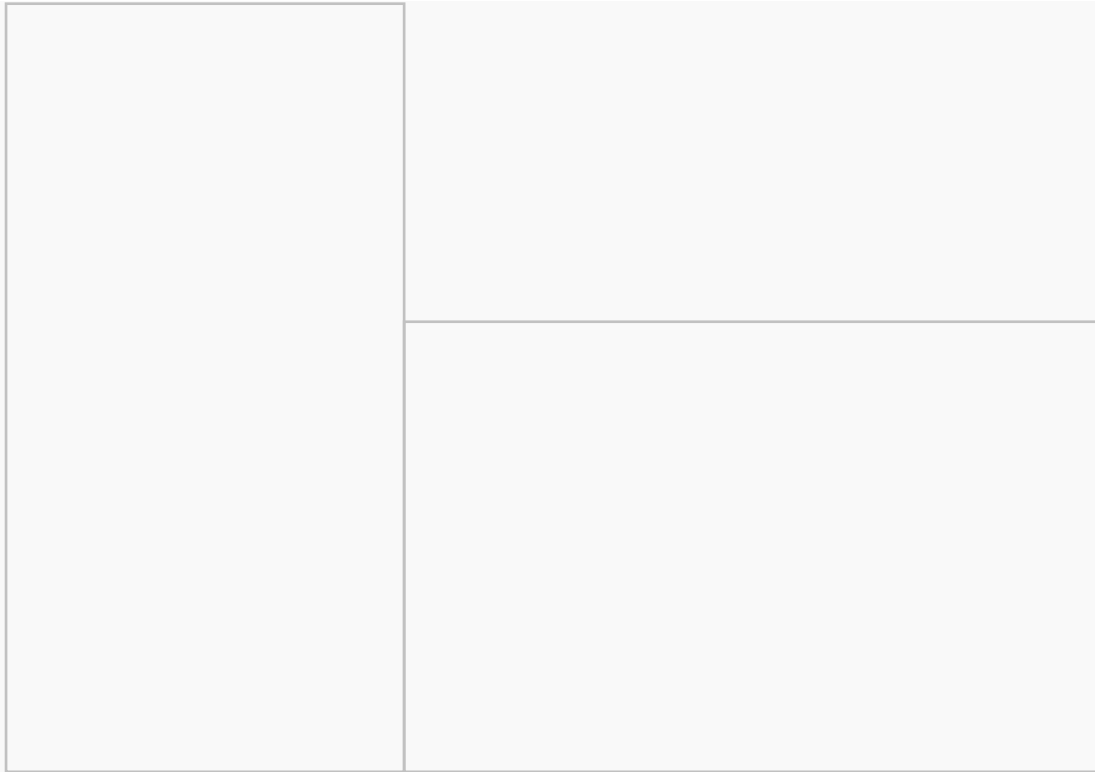
We now have a country page for Austria: <https://safeblood.at/location/news-aus-den-laendern/oesterreich/> (in German), and a great local team. We are happy to work closely with Chris Stoiber's "[Ungeimpft-Blut-spenden-Österreich](#)" project. More about this in the next newsletter.

PORTUGAL / BRAZIL

Our [website is now available in Portuguese](#), serving not only Portugal and Brazil, but several other countries, including African nations, to become SafeBlood members and get information in their native language.

UNITED KINGDOM - UK

A SafeBlood member in the UK, Paul Chadwick, is demonstrating how to get involved in spreading the word about SafeBlood. As a passionate surfer, he had the idea to place the SafeBlood logo prominently on his surfboard. Of course, I'm very pleased with the result - I think it's extraordinarily successful. And as he says, he is often actively approached about it. This is how it looks:



USA

As mentioned under website update, the new website for the United States safeblood.com is already online and will gradually replace the existing safeblood.us.

MEMBER-NEWS

The most important new features for our members are **website updates** in your [member area](#), like a [direct link to pay your membership fee](#) for the current year, a list of your already paid fees (including any donations), and the possibility to additionally sign up as a Medical Partner under the same account. I would like to recommend the latter to you if you have a practice (or other medical service) and would like to be [found here](#) - I receive daily emails asking for therapists who treat unvaccinated patients, but also help vaccinated patients detoxify or at least alleviate the sometimes extreme side effects.

A "bug" until now was the fact that in various languages the display on the member card was not correct, because often translated words in the target language are significantly longer and therefore caused an unsightly formatting. We have replaced these with abbreviations and thus solved the problem. If necessary, we recommend that you reprint your membership card

or download it to your smartphone. If you haven't already done so, I recommend doing so after you have filled out or adjusted the living will, because as long as you haven't done so, the QR code on the member card will lead nowhere instead of to the living will and will then display an "Error 404".

If you have noticed that you have not yet paid your **membership fee** for the current year, we ask you to make up for this under the above-mentioned link, because many of you have indeed not yet done so, which leads to the fact that we can only very barely cover our expenses. The association's coffers are at a worrying low. Please indicate the purpose of your contribution, e.g. membership fee 2023. Thank you.

MISCELLANEOUS

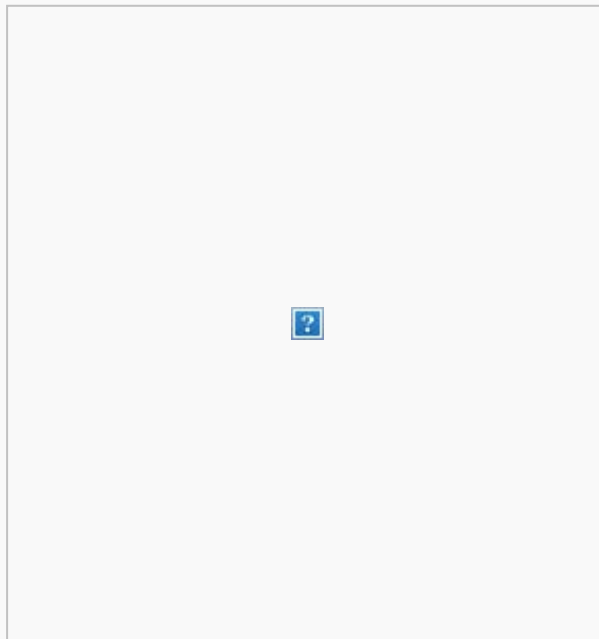
Many of our members are in a partnership, have family or a solid network of relationships. There are still many who have lost a large part of their circle of friends, especially in the last three years, or even their life partner, because they chose to "not comply". So many are looking for a partner again, where also the attitude towards the "vaccinations" is the same; they are looking for a partner who shares the views of what has gone wrong the last three years. Especially if you have in mind to start a family, an unvaccinated partner is of course "worth its weight in gold" and not so easy to find anymore.

A **dating platform** that has been around since Corona, and that matches "conscious and bright people" is [Conscious:Love](#). Initially it was about bringing together mainly unvaccinated people - the name at the beginning was "Vaccine Free:Love" - but this has expanded a lot and now includes all kinds of "conscious living people". SafeBlood and Conscious:Love are happy to support each other. Many partnerships have come out of this site, and Conscious:Love is represented throughout Europe and is now beginning to expand overseas.

An alternative limited to Switzerland is a telegram channel that has also brought together quite a few couples: [Impfstofffreie Singles Schweiz](#) (in German only), but without the database capabilities that Conscious:Love offers. If I were still looking, I would probably use both platforms.

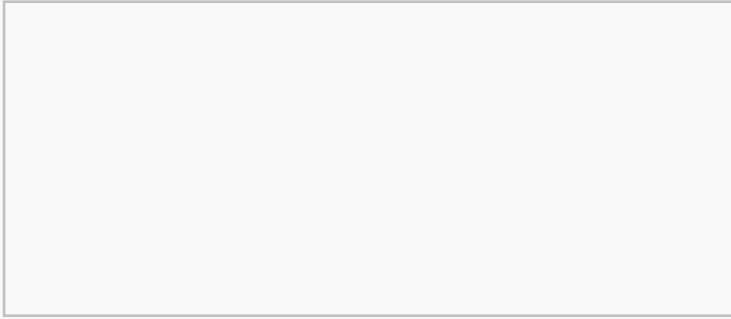
In this context, I would like to point out that we are urgently looking for mainly unvaccinated sperm donors on our site [SafeReproduction.net](https://www.SafeReproduction.net), because they are becoming increasingly rare and the demand is far greater than the supply. In contrast to SafeBlood, you will be compensated for your efforts if you are selected, and membership as a donor is free. So if you want to contribute something to a "non-DNA-modified humanity", sign up there.

Finally, as always, thank you very much for your membership and for "spreading the word". And as in every newsletter, I will close with this sentence: We can either wait for someone else to do it, or we can do it ourselves now. In view of the threat to our sovereignty and public health posed by the WHO, this is more urgent than ever. In this context, one thing is of course very important, namely civil courage and "standing by it":



There are many options to enable you to do this here, e.g. Dr. Rimas [PreventGenocide2030.org](https://www.PreventGenocide2030.org) or her petition [I will not comply](#) - sign and share! You can order the matching merchandise [here](#). But also James Roguskis [StopTheGlobalAgenda.com](https://www.StopTheGlobalAgenda.com) is a way to go. Stay informed and follow these extraordinary freedom fighters.

Cordially, Your Fellow Campaigner
George Della Pietra



Copyright © 2023 SafeBlood Donation, All rights reserved.
You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

SafeBlood Donation
Ankenweid 29
Stadtkreis 2
Zurich 8041
Switzerland

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).